

CAPALBIO

SCOLA: «PERFINO QUEI DIECI CHILOMETRI A CAPALBIO CHE DEVONO ESSERE FATTI NON LI HANNO VOLUTI FARE. IN ATTESA DI COSA?»

I PARERI

LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DEI PARERI DEGLI ENTI LOCALI È STATA PROROGATA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE AL 15 MAGGIO

«Si fanno troppi discorsi a vuoto Intanto la gente continua a morire»

Italia Nostra chiede subito la messa in sicurezza della strada statale

«E MENTRE si continua a parlare di autostrada, la gente muore». Il coordinatore provinciale di Italia Nostra, Michele Scola, lancia ancora una volta l'appello di cui la sua associazione, insieme a molte altre espressioni del territorio maremmano, si è fatta più volte portavoce: mettere subito in sicurezza l'Aurelia. «Persino quei dodici chilometri di Capalbio, che dovevano essere fatti in ogni caso, non li hanno voluti fare perché c'era il progetto di fare l'autostrada – afferma Scola – ed è pazzesco. La strada in questo momento è pericolosa, la messa in sicurezza dovrebbe partire domani mattina. Ma non lo fanno perché sperano ancora di fare l'autostrada. Ma come fanno a farla? A meno che il Governo italiano non decida di pagare milioni all'Europa per la sanzione». Sanzione che deriva proprio dai bandi per l'affidamento alla Sat «che non rispettavano le normative europee – ribadisce Scola – ed erano quindi illegali». «Dopo lo stop dell'Europa ci aspettavamo tutti che si pronunciasse il Governo – afferma Scola – ma ci aspettavamo che lo facesse in modo decisamente più netto. Ha parlato di progetti alternativi e si presumeva la messa in sicurezza, ma la Regione continua a fare la conferenza dei servizi». In effetti, dopo le dichiarazioni del ministro delle infrastrutture, Graziano Delrio, nessuna comunicazione ufficiale ha raggiunto la Regione, in merito all'eventuale sospensione della conferenza dei servizi, indetta dallo stesso ministero delle infrastrutture, il cui scopo è, ap-

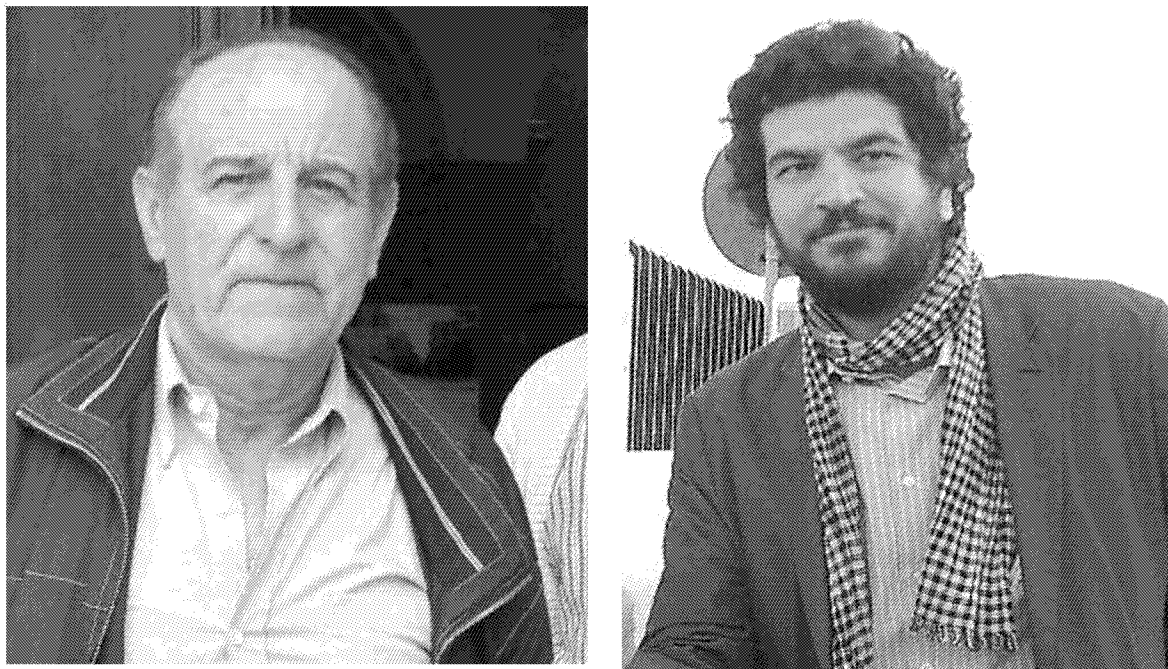
punto, realizzare l'autostrada. «D'accordo – afferma Scola – nessuno ha comunicato loro in modo ufficiale, ma anche loro leggeranno i giornali e le dichiarazioni del ministro Delrio le avranno viste anche a Firenze. Invece fanno finta di niente e vanno avanti a discutere di questo tracciato come se nulla fosse». In effetti niente è cambiato, almeno per il momento. E mentre associazioni, comitati, amministratori locali e via dicendo hanno cantato vittoria per la decisione del Governo di rivedere la decisione dell'autostrada e indirizzarsi alla messa in sicurezza dell'Aurelia, seguendo le dichiarazioni del ministro Delrio, l'iter per l'autostrada prosegue. Il ministero dell'ambiente ha infatti deciso addirittura una proroga per i pareri degli enti locali, dal momento che le modifiche al progetto apportate da Sat, dopo la prima riunione della conferenza dei

servizi, avrebbero modificato in modo sostanziale il tracciato. I pareri, che inizialmente dovevano essere consegnati entro il 26 aprile, sono slittati al 15 maggio. Il che vuol dire che, se nessuno la stopperà, la conferenza dei servizi sarà riconvocata non prima della fine di giugno. E nel frattempo? «Sono ormai decenni che stiamo dietro ai giochetti del Governo, della Regione e della Sat – afferma il coordinatore provinciale di Sinistra Italiana, Marco Sabatini – che hanno cambiato più progetti che cravatte. Nel frattempo si è perso tempo e le condizioni della strada sono sempre quelle».

SABATINI

«Basta con l'autostrada in dieci anni hanno cambiato più progetti che cravatte»





PROTESTE Da sinistra Michele Scola e Marco Sabatini si lamentano per le condizioni dell'Aurelia